

Esordio letterario dell'olandese Huizing edito da Nuova Frontiera

Come si diventa narratori per caso

di ISABELLA MARCHIOLO

ROMANZO, diario e insieme piccolo manuale di scrittura creativa. "Come ho scritto un libro per caso", esordio narrativo dell'olandese Annet Huizing, edito da Nuova Frontiera, è una storia che riesce nell'impresa di essere scritta alla perfezione e nello stesso tempo toccare il cuore (come invece non sempre sono capaci i libri scritti troppo bene). Huizing, consulente editoriale e autrice di testi educativi per ragazzi, conosce il mestiere e presta la sua esperienza al personaggio della straordinaria Lidwien, scrittrice di mezza età a cui si rivolge la tredicenne Katinka, sua vicina di casa, per prendere lezioni di scrittura creativa. A questo punto si intuisce come questo libro incanterà chi nella vita scrive per lavoro o per passione. Risulterà vano, per costoro, sottrarsi al carisma di Lidwien: mentre l'amicizia tra la donna e la ragazzina si consolida durante chiacchierate letterarie e sessioni di giardinaggio, il

libro regala preziosi consigli su come diventare narratori. I dialoghi, l'incipit, lo "show, don't tell", il cambio di prospettiva. Ogni esperimento di Katinka è l'occasione per riflettere sul lavoro dello scrittore e il suo rapporto con i lettori. Cosa scrivere e come. Sentire, imparare, persino copiare. Inventare, celare, dire la verità. Ma, proprio perché siamo leggendo anche un delizioso romanzo, gli esercizi creativi della tredicenne s'intrecciano con la sua vita con il padre, il fratellino Kalle e il vuoto lasciato da una dolcissima mamma scomparsa quando lei aveva soltanto tre anni. A complicare le cose c'è l'arrivo di Dirkje, la nuova fidanzata di papà che a Katinka piace molto, anche se non vuole ammetterlo. Non meno complicata è la maestra: pure l'eccentrica Lidwien ha un passato dove altre assenze, sebbene diverse dalla morte, possono essere ugualmente cattive. Tra gatti paciosi, ceppi di legno abitati dagli spiriti dei ricordi e incursioni dell'era digitale, la storia - come vuole l'ideale

letterario più classico - si conclude nel momento del suo vero inizio. Katinka ha finalmente scritto il suo primo libro e ha capito qualcosa sull'amore e sul dolore. Il libro, edito da Nuova Frontiera nella collana Junior dedicata ai lettori più giovani, grazie alle due magnifiche protagoniste, narra una storia trasversale alle generazioni dove ci sono la famiglia, il lutto, il dolore, la ricerca dei propri sogni e la consapevolezza che non tutti si realizzeranno. Katinka diventerà adulta e sicura di sé così come Lidwien è stata un'adolescente timida. Ed ecco che, quando la scrittrice, emozionata di rivedere su Skype un vecchio amico, corre dal parrucchiere per avere un aspetto migliore, di colpo torniamo tutte tredicenni e crediamo nella forza del primo amore, quello che non abbiamo mai dimenticato.

Titolo: Come ho scritto un libro per caso

Autore: Annet Huizing

Editore: La Nuova Frontiera Junior

Pgg 155; euro 14,50



La copertina del libro

LIBRI

Guida per scoprire i Santuari italiani

Giovedì la presentazione a Cosenza



Il volume "Santuari d'Italia"

COSENZA - Giovedì 15 marzo alle ore 18, alla Sala degli Stemma del Palazzo Arcivescovile di Cosenza (piazza Parrasio), si terrà la presentazione del volume Santuari d'Italia. Calabria (De Luca Editori d'Arte), a cura di Giuseppe Roma e Franca C. Papparella. Un evento organizzato e promosso dalla Fondazione Carical e dall'Associazione Internazionale per le ricerche sui santuari che intende richiamare l'attenzione sul patrimonio storico-culturale della nostra regione. Il volume, corredato da numerose immagini fotografiche, rappresenta una guida preziosa per la conoscenza della storia e della bellezza di beni culturali che - come afferma il Presi-

dente della Fondazione Carical, Mario Bozzo - «possano trovare posto nella coscienza collettiva della gente, insieme con la consapevolezza che essi sono una "ignota ricchezza"». Dopo i saluti istituzionali del Presidente Bozzo, del Presidente dell'Associazione Internazionale per le ricerche sui santuari, Giorgio Otranto, e dell'Arcivescovo di Cosenza - Bisignano, Mons. Francesco Nolè, intervengono Padre Rocco Benvenuto dell'Ordine dei Minimi e Vincenza Milazzo dell'Università di Catania. Saranno presenti i curatori. Coordinerà l'incontro il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria, Raffaele Perrelli.

CINEMA

Alla rassegna di Reggio il film girato a Orsomarso

C'E' un paese dell'Alto Tirreno cosentino che è diventato ormai una location molto richiesta per film: si tratta di Orsomarso, comune guidato dal sindaco Antonio De Caprio, un piccolo borgo già salito agli onori delle cronache mondiali per aver prestato al pluripremiato regista Danny Boyle le sue incantevoli bellezze naturalistiche e gli scorci di un incontaminato centro storico.

A distanza di un mese dall'uscita mondiale della serie televisiva Trust, adesso è la volta di una tragicommedia girata da un brillante regista, originario di Cosenza, Giovanni Luca Gargano, dal titolo di ambivalente senso "Rapisimi".

Il film, che sarà presentato in anteprima nazionale all'interno del Reggio Calabria Filmfest oggi, alle ore 19.30, presso il cinema Odeon della città in riva allo Stretto, è una produzione internazionale italo-portoghese tra la Alba Produzioni di Sandro Frezza e Arbalak (società calabrese) e la Check the Gate (Portogallo).

Le riprese sono state ef-

fettuate per quattro settimane a Orsomarso e per una settimana a Lisbona. Alla realizzazione dell'opera prima di Gargano, oltre al fattivo contributo del Comune di Orsomarso, ha contribuito la Direzione Generale Cinema del Mibact e la Regione Lazio, con il sostegno della Fondazione Calabria Film Commission e la collaborazione della Rete Televisiva Portoghese (RTP).

La sceneggiatura è di Giovanni Luca Gargano, Vincenzo di Rosa, Paolo Logli, Alessandro Pondi e Umberto Carteni.

Il cast di attori è composto da: Rocco Barbaro, Pietro Delle Piane, Vincenzo Di Rosa, Carmelo Caccamo, Paolo Cutuli, Alexia Degremont, Massimo Olcese, Virgilio Castelo, Paulo Pires, Sao Jose Correia e Riccardo Carrico.

Come gran parte del cast e degli autori, anche il direttore della fotografia è un giovane talento calabrese: Davide Manca. La storia racconta dell'avventura di quattro disoccupati calabresi che, dopo averla combinata grossa ed essersi inimicati tutto il paese, si danno alla fuga nel bosco. Obbligati a trovare una soluzione per ripagare il danno fatto, uno di loro è convinto di avere avuto un'idea geniale, che a suo dire li farà svoltare: mettere su un'agenzia che organizza rapimenti per ricchi annoiati dalle solite vacanze che vogliono vivere l'ebbrezza di un'emozione estrema.



La locandina del film